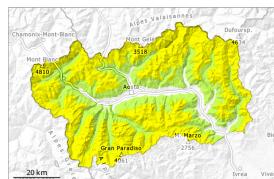


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca degli ultimi giorni si è legata piuttosto bene con la neve vecchia. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Isolati rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Essi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico, soprattutto nelle zone marginali.

Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni, principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e sui pendii ripidi rocciosi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni nelle zone al confine con il Piemonte sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, 5 a 20 cm nel resto del territorio. Il vento a tratti moderato ha causato solo il trasporto di poca neve. Sabato, sui pendii molto ripidi sono state osservate valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Specialmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Soprattutto alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Queste condizioni meteo consentiranno un miglioramento delle condizioni.

